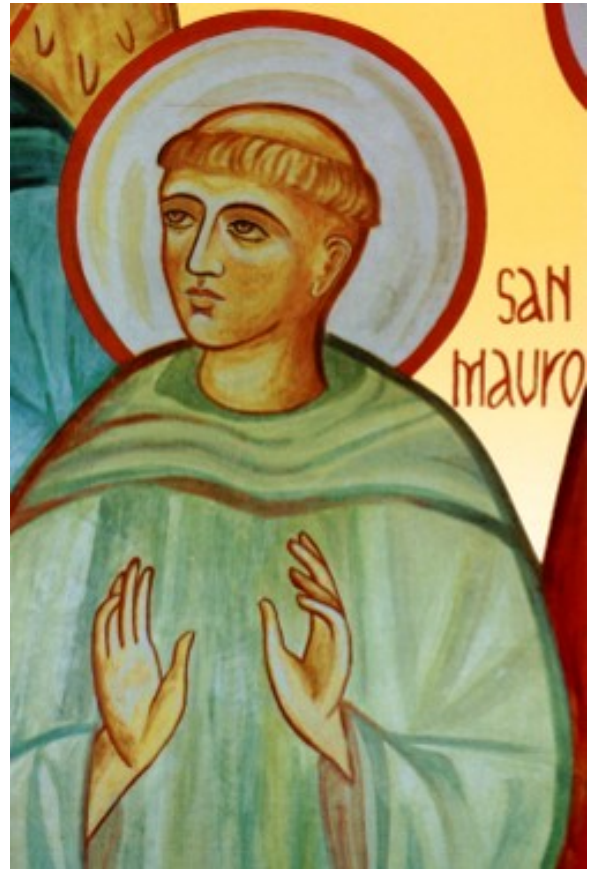


SAN MAURO ABATE

15 gennaio - memoria



Secondo quanto apprendiamo dai Dialoghi di san Gregorio Magno, Mauro fu uno dei due giovinetti offerti a san Benedetto dai nobili romani Eutichio e Tertullo. Distintosi nella prima comunità benedettina per la sua miracolosa obbedienza, meritò di essere preposto alla disciplina del monastero, dallo stesso san Benedetto. Il suo nome compare nell'Atto di fondazione del Monastero di S. Giusto di Susa. Probabilmente ciò si deve all'abate di Bigione, san Guglielmo di Volpiano, che fu, a quanto pare, l'architetto della basilica annessa al monastero, e costruita intorno al 1027. San Guglielmo, infatti, apparteneva ai monaci cluniacensi, che furono propagatori della devozione a san Mauro.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 15, 5-6

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità.

COLLETTA

O Dio, che nel santo abate Mauro
hai offerto alla tua Chiesa
un modello di perfezione evangelica,
concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita,
di aderire con tutte le forze al regno dei cicli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio che ti offriamo, o Padre,
nella festa di san Mauro abate,
sia gradito al tuo nome
e diventi per noi sorgente di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Mt 19, 28-29

«In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito,
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che, sull'esempio di san Mauro abate,
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.